

Nominato un responsabile, ma non sembra bastare

Resta l'emergenza nella gestione dei rifiuti

Il gestore denuncia ancora ritardi pregiudizievoli

Benigno Lepera

L'emergenza rifiuti non è scomparsa ed è sempre pronta ad investire i comuni. Il sindaco Stasi, nella veste di presidente dell'Aro (Ambito di Raccolta Ottimale della Sibaritide) e la Giunta mettono mano alla situazione di confusione che regna nell'Ato di Cosenza (Ambito Territoriale Ottimale) con sede a Rende, dopo le dimissioni del direttore della stessa struttura. Hanno ottenuto dal presidente dell'Ato, Marcello Manna, la nomina di un alto funzionario del Comune di Corigliano Rossano, con funzioni di Rup, Responsabile unico del procedimento del contratto di gestione dell'impianto pubblico di trattamento dei rifiuti urbani non pericolosi residui e della frazione organica derivanti dalla raccolta differenziata, di località Bucita. Si tratta dell'architetto Salvatore Lepera, che sarà chiamato ad evadere le procedure amministrative relative al contratto anche al fine di scongiurare ritardi nei conferimenti che si potrebbero riflettere in problematiche di carattere igienico-sanitario.

Una iniziativa, quella dell'Amministrazione comunale, per cercare di porre un rimedio all'attuale situazione che vede i 35 comuni dell'Aro della Sibaritide periodicamente invasi dai rifiuti. Molto dipende anche dal mancato pagamento delle spettanze alla società Ekrò che gestisce l'impianto di Bucita, e con la nomina di un Rup appositamente dedicato alla gestione della struttura ubicata nell'area urbana di Rossano questa carenza dovrebbe



L'impianto di Bucita Lamentati disagi nei pagamenti da parte dei Comuni

essere sanata. Sarà, infatti, il Rup che per quanto riguarda la gestione dei 35 comuni adoterà le determinate di pagamento sulla base del contratto che vige con la società Ekrò ed attraverso il pagamento dei compensi da parte dei comuni interessati e l'emissione del relativo mandato da parte del Comune di Cosenza dove confluiscono le somme versate dagli enti comunali.

E la società Ecoross che gestisce il servizio di igiene urbana e raccolta nel comune capofila ed in numerosi altri comuni dell'Aro della Sibaritide denuncia

l'attuale stato che non consente un adeguato servizio nei conferimenti a Bucita ormai da diversi mesi. Ecoross precisa ancora che «le cause di tali disservizi, non imputabili al gestore, sono tutte da ricercare in un deficit del sistema impiantistico regionale». Puntualizza ancora che «da oltre una settimana non si riesce a conferire nemmeno la frazione organica nell'impianto finale di trattamento di località Bucita, per via di problematiche varie, di natura tecnica o di natura economico-finanziaria, che di fatto bloccano i conferimenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA